



## ARTISTS 4 RHINO

### CHI SIAMO

**ARTISTS 4 RHINO** è un'associazione culturale nata da Gabriele Buratti BUGA e Marco Ferra, due pittori che hanno preso a cuore il problema della protezione del rinoceronte celebrando quest' animale non come merce, non come possibile produttore di soldi, bensì come abitante unico di un mondo unico, rappresentativo di una sempre più rara biodiversità.

L'associazione nasce con lo scopo di sensibilizzare sì gli artisti, ma soprattutto la gente comune, al problema dell'estinzione dei rinoceronti, organizzando mostre, collettive ed itineranti d'arte legate al tema in stretta collaborazione con i Musei di Storia Naturale delle varie città italiane.

Ulteriore scopo è ricavare fondi da destinare alla lotta al bracconaggio, all'informazione e al sostegno di fondazioni per la tutela del rinoceronte.

A4R si affiancherà all'AIEA, Associazione Italiana Esperti d'Africa, consolidata e importante realtà operante soprattutto nell'Africa subsahariana, per raggiungere associazioni antibracconaggio e per mettersi in prima linea per la salvaguardia delle specie in pericolo.

Attraverso l'arte, strumento intenso e coinvolgente, si può arrivare al cuore delle persone e cercare lì, di svegliare le loro coscienze.

Questo è **A4R**.

### IL CALVARIO DEL RINOCERONTE

In Asia il mercato del corno di rinoceronte è fiorente.

E non solo di quello più noto, quello africano: in Vietnam l'ultimo esemplare è scomparso più di un anno fa.

Lo scopo del bracconaggio è ovviamente di natura economica: basti pensare che un corno di rinoceronte può fruttare fino a 60 000(sessantamila!) euro al chilo al mercato nero. Gli utilizzi del corno di rinoceronte sono dei più diversi: nei

paesi arabi viene utilizzato per le impugnature di coltelli pregiati mentre in Asia e in Cina il corno di rinoceronte è considerato elemento fondamentale per misture afrodisiache.

Le guardie dei parchi nazionali rischiano la vita per contrastare "orde di bracconieri" bramosi del suo corno.

Le cifre degli esemplari uccisi devono essere continuamente aggiornate. A oggi in Africa esistono circa 25.000 rinoceronti, dei quali 20.000 sono bianchi e circa 5.000 neri. Il paese con il triste primato del maggior numero di animali uccisi rimane il Sudafrica (nell'anno corrente già 730 alla data del 30/10/2013).

Il numero di rinoceronti uccisi oramai ha purtroppo superato quello dei nuovi nati. Questo significa che se non saranno attuate politiche di conservazione a livello mondiale e in tempi rapidi, si potrebbe parlare di estinzione definitiva del rinoceronte allo stato libero.

E quando i rinoceronti saranno scomparsi, si penserà agli elefanti e poi alle tigri e così via finché non rimarrà più niente. A quel punto l'uomo, come un parassita che pensa solo a nutrirsi senza considerare i danni per il proprio futuro, quello della propria specie e dell'organismo che lo nutre, avrà ucciso il pianeta e con questo ogni nostra prospettiva come genere umano.

Mai come in questi ultimi mesi la specie ha bisogno di ogni azione volta alla sua difesa contro un bracconaggio sempre più forte.

## AGIRE

Intervenire è urgente.

Il primo passo affinché lo scempio finisca è rendere coscienti della situazione l'opinione pubblica e le singole persone.

Bisogna intervenire su due fronti: il primo è una capillare informazione sul posto atta a far comprendere alle popolazioni locali quanto sia fondamentale per loro la salvaguardia del rinoceronte, anche sottolineandone l'importanza sul fronte del turismo, fonte di reddito.

La seconda leva è sensibilizzare l'uomo occidentale, in parte responsabile della mattanza.

Per fare ciò, a fianco di associazioni come PETA che si occupano di questo problema ormai da anni, si è pensato di informare le persone coinvolgendole in un'attività efficace quale un evento d'arte, una mostra, un momento di cultura e bellezza.

Questi saranno i destinatari di ciò che sarà ricavato dalle mostre/eventi d'arte:

Ongava Game Reserve, Namibia, direttore generale Steward Crawford e  
Mabula Game Reserve, Sudafrica, direttore della APU Dean Pearman;

## L'EVENTO

Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento di artisti selezionati sulla base della qualità dell'opera e della sensibilità alla causa.

I canali di coinvolgimento potranno essere diretti o attraverso gli strumenti web e la stampa.

Il cuore dell'evento saranno le mostre / evento all'interno dei Musei di Scienze Naturali, un'occasione per creare cultura, informazione e sensibilizzazione.

La comunicazione dell'evento abbraccerà associazioni di vocazione protezionistico-naturalistica e divulgativa-scientifica ma non solo.

Andrà attraverso i media quali tv, radio e riviste con l'ausilio di personaggi conosciuti nell'ambito della divulgazione quali Vincenzo Venuto, giornalista e documentarista.

Per la mostra è previsto un catalogo stampato con le opere esposte, i patrocinii e gli sponsor.

I cataloghi saranno distribuiti tra il museo, enti pubblici e privati, collezionisti, sponsor.

Si stamperanno, in accordo con il museo, il necessario numero di locandine che saranno affisse in aree di grande passaggio e si svolgeranno tutte le altre attività del caso per garantire la visibilità e pubblicità necessaria: conferenza stampa, comunicati ecc..

